

ESAME
TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO
Art. 357 Cod. proc. pen.



Affogiaz. N. 21

L'anno millenovecento sessantotto il giorno 8
del mese di Ottobre alle ore 15,35
in Firenze

Avanti di Noi Giovanni Alberto Dr. Alessandri Consigliere
Istruttore

assistiti dal sottoscritto _____

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Scipate L. 7.800

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo: CORRENTINO Maria nei De Felice, nata a Poggio a Isola (Firenze) il 17/5/1942, residente a S. Angelo a Scure di S. Biagio, Via ingene N°154.
S.R. Come ha già detto mio marito e nella notte mentre stavo andando da bere ai miei bambini che si erano svegliati ed erano le due, suonò il campanello.
Io e marito si affacciò alla finestra e vide un bambino il quale chiedeva di essere accoragnato a casa perchè aveva sonno e che la mamma era morta con lo zio nella macchina.

Io feci entrare in casa: il bambino era spaurito ed aveva gli occhi rossi, era senza scarpe ed i calzini stracciati ed impolverati.

Non so e non so dire il nome dello zio che diceva di conoscere da soli due giorni.
Spiegò che la macchina era sulla strada e non era finita in un fosso e che aveva anche le luci accese.
Chiestoci come mai diceva che la mamma era morta, spiegò che lei aveva preso la sua mano in mano, e si era accorto che era deceduta.

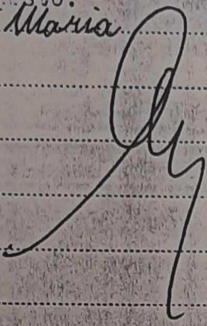
Io e marito al ora avvertii il Sig. Anetti che abita sotto di noi per decidere per quello che si doveva fare ed insieme con lui, con la sua macchina, si recarono ad avvertire i Carabinieri.
Intanto il bambino rimase in casa con noi e si mise a giocare con il figlio.

Ricordo che tutte le volte che sentiva passare un'automobile per la strada, domandava se per caso fossero i Carabinieri ed io cercavo sempre di rassicurare
./.

madre di Correntino

Quando tornai io parito col Carabiniere allora il bambino si
 mise a piangere e cercai di calarlo dicendogli che il Carabiniere
 era un suo zio. ~~È~~ evidente che il bambino era insospettito.
 Tanto è vero che anche al Carabiniere dette solo le informazio-
 ni che aveva dato a noi e fu lui che poco dopo ~~chiese il~~
~~passaggio con il~~ ~~passo.~~ ~~lo accompagnò nel posto.~~
 Il bambino diceva che era venuto a casa nostra e i miei e
 dichiarava di non sapere come la mamma e lo zio fossero morti.
 Diceva solo che si era addormentato nella macchina.
 Io non mi recai sul posto.

S. C. i. Sorrentino Maria



TEST

Anticipa

Renzo

Madre di
 La Bianca